



Città di
Cividale del Friuli

Comune di Cividale del Friuli

Parrocchia di Santa Maria Assunta

Associazione per lo sviluppo degli studi storici e artistici di Cividale del Friuli

Udine - Friuli Venezia Giulia - Italia



Domenica 6 gennaio 2013, dalle 10.15 e fino al tramonto

Epifania

Ritorna il Patriarca e Messa dello Spadone



Una rievocazione di respiro storico regionale

Le novità 2013

Una **rievocazione di respiro storico regionale** quella che **animerà la Città Ducale domani, domenica 6 gennaio**, dalle ore **10.15 e fino all'imbrunire**. "Diverse le novità introdotte per l'edizione 2013 **organizzata dall'Amministrazione municipale di Cividale del Friuli** in collaborazione con ben **nove associazioni** della città - spiega il **regista, Luca Altavilla** -. **Marquardo von Randeck giungerà a Cividale, infatti, accompagnato dai Ministeriali Maggiori** e dalle massime autorità del tempo **rievocando la storica entrata del 1366**, data che ha segnato la storia della Città".

Ad accompagnato, per la prima volta, saranno i **funzionari del Patriarcato**: i **Cuccagna**, camerari, che lo affiancheranno recando il cofanetto con il sigillo; i **Tricano**, oggi D'Arcano, vessilliferi, col gonfalone con l'aquila d'oro; i **Nobili Spilimbergo**, coppieri, che porteranno la coppa; i **Prampero**, maestri della cucina. **Affiancheranno Marquardo, inoltre, pure i Nobili delle Cappelle**, con l'altare portatile della famiglia Boiani. Il gruppo animerà con **splendide coreografie piazza Duomo**, slargo cittadino che sarà raggiunto, intorno alle **11.30 da tutto il corteo mossosi in precedenza da Borgo di Ponte**.

Oltre 150 i figuranti protagonisti di quella che si annuncia una sfilata di grande impatto e

coinvolgimento, anche grazie alle **musiche, rinnovate e sempre più aderenti alla tradizione originale dell'epoca**. **Altra novità** di quest'anno la **presenza**, in gruppi, in seno al corteo rievocativo, delle **storiche famiglie nobili della Città Ducale: De Bortis, Boiani, Canussio, Di Ponte e Formentini**.

La storia

Marquardo von Randeck, Patriarca d'Aquileia, fece il suo ingresso a Cividale del Friuli nel 1366. Si trattava di un evento di grande prestigio per la Città. Tutta la comunità diede lustro all'avvenimento con onori fastosi. La tradizione suggerisce che Marquardo, capo spirituale e temporale del Patriarcato aquileiese, prese possesso di Cividale e del suo territorio e introdusse la Messa dello Spadone. Una cerimonia mutuata dal mondo germanico che unisce forme liturgiche dell'antica Chiesa aquileiese-cividalese del XII secolo con una ritualità politica e civile di derivazione imperiale. Da quel lontano 1366 questo rito ancor oggi viene celebrato nel giorno dell'Epifania.

Rievocazione storica dell'entrata del Patriarca Marquardo von Randeck avvenuta a Cividale del Friuli nel 1366

Programma

Ore 10.30 **Messa Solenne**, detta “**dello Spadone**” nella **Basilica di Santa Maria Assunta** (Duomo).

Ore 11.30 **Rievocazione storica** in costume **dell'entrata del Patriarca Marquardo von Randeck** avvenuta a Cividale del Friuli nel 1366.

La Comunità di Cividale si prepara ad accogliere il Patriarca sfilando in corteo da Borgo di Ponte. È prevista l'entrata del Patriarca a Cividale da Borgo San Pietro accompagnato dai Ministeriali Maggiori e dal seguito della nobiltà della Patria del Friuli. Seguono: **arrivo del corteo patriarcale in Piazza Duomo; reinvestitura dei feudi; l'arte del duello al cospetto del Patriarca; tradizionale cerimonia della spada da stocco; solenne giuramento di fedeltà** al Patriarca Marquardo von Randeck.

Al termine della Messa dello Spadone la sfilata storica della Comunità di Cividale si snoda lungo le vie del centro fino a giungere in piazza Duomo dove la popolazione si appresta ad accogliere il principe del Patriarcato. **Marquardo von Randeck giunge a Cividale accompagnato dai Ministeriali Maggiori** e dalle massime autorità del tempo. L'illustre corteo passa attraverso la porta urbana di San Pietro e si avvia a ricevere gli omaggi in piazza Duomo. **Qui il Patriarca celebra alcune importanti investiture di Feudi, riceve i doni della Comunità, assiste a un duello dimostrativo in suo onore, quindi riceve la celebre spada da stocco**. La rievocazione di questa giornata si conclude con un **solenne giuramento di fedeltà, vassallaggio e amicizia nei confronti del capo spirituale e temporale del territorio**. È così che, dal 1981, centinaia di figuranti fanno rivivere l'episodio che ha segnato la storia della Città.

Dalle 14.30 e fino al tramonto

Animazioni medievali in onore delle investiture: **dimostrazioni di tiro con l'arco medievale** (tiri di prova per il pubblico) a cura del Gruppo Storico Forojuliense; **animazione dei cavalieri** a cura dell'associazione Studium de Cividatum, **rullate dei Tamburi di Battaglia** di Cividale del Friuli; **scherma antica** a cura della Compagnia de' Malipiero, **musica medievale** con i Clamor et Gaudium; **giullarate e bizzarrie di fuoco** con i Gallistriones; “**Di luci e d'ombra**”, balli con i

Danzar Gioioso; “**Luci nel crepuscolo**”, la **fiaccolata** in omaggio al Patriarca. La giornata si concluderà con la **sfilata dei Krampus di Pontebba**, a cura del Gruppo Storico Forojuliense.



La solenne liturgia

La solenne liturgia segue, dal 1366, un preciso protocollo: inizia con l'ingresso del clero in corteo, aperto da un giovane chierico che porta una croce; seguono i canonici, il diacono, il celebrante con a fianco il maestro delle cerimonie; il corteo è chiuso dagli altri chierici. Durante il rito il diacono indossa un elmo piumato, con la mano sinistra regge un prezioso evangelario e con la destra impugna una lunga spada, lo “Spadone” che dà il nome alla Messa. Nel corso della liturgia il diacono solleva più volte lo Spadone e, fendendolo avanti a sé per tre volte, rivolge un segno di saluto al Celebrante, al Capitolo e al clero disposto nel coro e ai tanti fedeli che gremiscono la chiesa. I testi della liturgia sono proclamati o cantati in latino, secondo il Rito del Concilio Vaticano II, mentre risalgono al XII secolo, e fanno parte del patrimonio del canto sacro della Chiesa Aquileiese-Cividalese il canto dell'Epistola, dell'Evangelo e l'Annuncio delle celebrazioni pasquali.

La Messa dello Spadone trae origine dal mondo germanico tardomedievale dove questa celebrazione religiosa era nata con il nome di Schwertmesse - Messa della Spada.

Fu celebrata per la prima volta a Basilea nel 1347, poi in Francia e in Germania e, da qui, venne “importata” in Friuli da Marquard von Randeck, patriarca di Aquileia. Il 6 luglio 1366, di fronte alla nobiltà e al popolo radunati nella basilica cividalese, Marquardo ricevette dal vicedecano del Capitolo una spada, simbolo della sua signoria spirituale e temporale. Con essa celebrò a Cividale la prima Messa dello Spadone, replicando il rituale della Schwertmesse.

Oggi questo antico rito rivive solo nella città di Cividale, dove, forse, si è voluto conservare, anche se in copia, la spada di Marquardo, considerata l'ultimo simbolo dello Stato patriarcale nel quale Cividale ebbe un ruolo di primo piano. Ancora oggi questa straordinaria liturgia testimonia in modo vivo e vitale il grande patrimonio religioso, spirituale e storico di Cividale.

La lunghezza singolare di questa spada - ben 109 centimetri - ha indotto i cividalesi a chiamarla familiarmente “spadone”. Si tratta di uno stocco (lama di foggia tedesca) risalente alla metà del 1400; sulla guardia dell'elsa è incisa l'iscrizione con il nome di Marquardo e la data del 6 luglio 1366. L'elmo è di foggia cinquecentesca, in cuoio finemente decorato. Un dragone fa da cimiero e, nella parte anteriore, c'è la raffigurazione di Santa Maria Assunta, titolare del duomo cividalese. L'evangelario, adoperato esclusivamente per la Messa dello Spadone, è un codice del XV secolo contenente il Vangelo dell'Epifania. La copertura, applicata su una tavola lignea rivestita di velluto rosso, è in lamina d'argento sbalzata e dorata con una pregevole Crocifissione del 1200. L'evangelario fu ricopiato, da un testo più antico, dal presbitero polacco Valeriano de Albaecclesia nel 1433.

Spada, elmo ed evangelario sono esposti al Museo Cristiano e Tesoro del Duomo, con entrata accanto al campanile.

Info

InformaCittà telefono +39 0432 710460; **Ufficio turismo** telefono +39 0432 710422. **Web** turismo@cividale.net; www.cividale.net; www.paliodicividale.it; www.balloch.it; http://mucris.it.



<http://www.cividale.net>

<http://www.balloch.it>

Con cortese richiesta di diffusione e partecipazione, grazie e buon lavoro
Rosalba Tello e Paola Treppo per l'Ufficio Relazione Esterne del Comune di Cividale del Friuli
r.tello@libero.it cell +39 347 5396666 - paola.treppo1@tin.it cell +39 338 9907440